

Caserta si arrende nel finale, la Cimberio è sola in vetta

Pubblicato: Domenica 4 Novembre 2012



La Cimberio è anche più forte della scaramanzia. La squadra di Frank Vitucci gioca e **vince la 17a partita** della sua stagione, (la sesta ufficiale) e proprio in questa occasione **si scopre capolista solitaria della Serie A**.

Alla vittoria di Varese sul campo di Caserta (56-73 il risultato) si aggiunge infatti il **ko interno di Sassari**, crollata contro Brindisi, e così la vetta della classifica è diventata **un attico di lusso** arredato solo con tinte biancorosse. Cose da matti, impossibili da pronosticare qualche tempo fa, ma divenute reali grazie a una squadra che di volta in volta **trova qualche giocatore in grado di diventare protagonista**. Questa volta lo scettro tocca ad **Achille Polonara (foto sotto)**, *PolonAir* per gli amici: **22 punti segnati** tanto da lontano (nel secondo quarto) quanto in area, innescato dai compagni. L'azzurro è uno dei pochi capaci di disputare alla grande l'intera partita; già perché **la Varese che sbanca il PalaMaggiò non è quella scintillante di altre volte** ma ha bisogno di sudare, faticare, rischiare prima di dare il colpo d'ala decisivo. Sacripanti e i suoi hanno molti meriti in questo (e pure un gran carico si scarogna, visto che la Juve perde subito **Chatfield per infortunio**) ma la Cimberio ha anche la capacità di ritrovarsi nel momento decisivo, quando cioè piazza il parziale che manda al tappeto i bianconeri puniti troppo severamente. Ma anche questo è **un segnale mandato all'intera Serie A**: Varese può avere problemi di falli (Dunston), può balbettare dall'arco (7 su 25, Banks 1-7: **foto da pallacanestrovarese.it**), può mostrare minore lucidità di altre volte (Green, Ere, Sakota) ma quando bisogna tirare le somme non manca l'appuntamento. E già che ci siamo, mandiamo **un plauso a Janar Talts**: il pivot, forse l'unico a non convincere fino a qui, è importante nel contenere Akindele nell'area colorata quando Dunston è costretto alla panchina. Se anche l'estone inizia a girare, Vitucci può leccarsi i baffi. Già super-lucidi a giudicare dall'andamento strepitoso di Varese fino a questo momento.



PALLA A DUE – La Cimberio scende in campo sul parquet (scivoloso) del PalaMaggiò con la **formazione al completo** e senza problemi di salute. Il quintetto è quello classico che Vitucci ha schierato anche nelle precedenti gare. Sul fronte campano è regolarmente in campo Mordente nonostante qualche acciaccio; **Sacripanti ha rotazioni piuttosto ridotte** e si affida soprattutto ai lunghi Akindele e Jelovac.

LA PARTITA – La Cimberio prova a schiacciare l’acceleratore fin dalla contesa grazie al suo pivot **Dunston** che parte molto bene ma si deve fermare presto per via di **due falli** che lo costringono alla panchina. Esce anche la guardia casertana **Chatfield, per infortunio**, e così Sacripanti deve ulteriormente spremere i suoi che d’altra parte rispondono “presente”: **Maresca e Mordente colpiscono dall’arco** e quindi la prima sirena arriva sul **19-19**.

Partita non bella quella del PalaMaggiò dove Vitucci prova a far ruotare i suoi (Sakota presto panchinato, si vede Rush): Varese cerca così di **dare qualche strattone** ma paga la vena di Mordente, presto in doppia cifra a suon di canestri. **Ere con 5 punti** riporta subito sopra la Cimberio che mantiene il vantaggio per tutto il periodo pur con troppi errori al tiro (De Nicolao, Banks). Tra i positivi ci sono Talts che difende bene su Akindele e soprattutto **Polonara a segno anche da 3** e contro la zona. I punti del giovane azzurro allungano il vantaggio a metà partita (**34-40**) anche se Banks e Green sparano a salve due triple nell’ultimo possesso.

Si ricomincia con **Dunston in campo** ma il pivot commette subito il terzo fallo su Akindele. Poco male perché Varese dà l’impressione di poter allungare e lo fa in un battibaleno; prima Green trova un paio di canestri poi **arriva la striscia di Polonara** a spingere fino al +9. C’è anche una **stoppatona di Dunston su Akindele** a gasare i biancorossi che tuttavia sul più bello si fermano e lo fanno in maniera evidente. L’attacco infatti smette di produrre non solo per qualche errore di troppo al tiro ma anche perché fatica a costruire soluzioni semplici. **Jonusas punisce la difesa** e così solo un bell’assist a fil di sirena di Green per Dunston (schiacciata) permette agli ospiti di mantenere sei lunghezze di margine al 30? (**48-54**).



IL FINALE – Quando dunque si entra nei 10?

decisivi la Cimberio **non ha dalla sua l'attacco stellare** delle precedenti occasioni e le difficoltà proseguono perché i rari canestri vengono seguiti da ulteriori errori. Varese regge però in difesa e anche quando Dunston (e Sakota) arrivano a quota quattro falli, trova il modo di **limitare Akindele con Talts**. Fino al **35'** la gara rimane in equilibrio; a quel punto ci pensa un coraggioso **De Nicolao a segnare l'unica tripla** della sua serata e a ridare certezze alla Cimberio (53-59). Varese annusa l'aria e capisce che è la volta buona: **Banks segna due volte di fila** e ricama il +10, il successivo canestro è un **volteggio aereo di Polonara** su lungo assist di De Nicolao e a quel punto Caserta capisce di doversi arrendere. I bianconeri, stremati al momento di lanciare la volata, sbattono a più riprese sulla difesa ospite e precipitano nel punteggio sino al **56-73** della sirena. Nello spicchio riservato ai tifosi biancorossi si scatena la festa, amplificata dal risultato proveniente dalla Sardegna. La Sassari di Sacchetti cede all'improvviso contro una tonica Brindisi, **Varese rimane sola in fuga** come non accadeva dal... secolo scorso.

IL TABELLINO

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it